

1° Trofeo Iri Kumi

di Roberto Ugolini e Paolo Spongia

Iri kumi: un termine praticamente sconosciuto per un gran numero di praticanti di karate, ma non ad Okinawa, dove con questo termine, che è proprio del dialetto di quell'isola, si intendevano e si intendono i combattimenti liberi nel dojo, in particolar modo tra i praticanti 'anziani'.

La fiducia nelle capacità del compagno permette di utilizzare un insieme numeroso di tecniche, non dovendo preoccuparsi della "visibilità" o spettacolarità della tecnica, applicando Bunkai, attacchi a punti vitali e combattimento a terra.

L'Iri Kumi viene esercitato nella forma del *Randori*, in cui il ritmo del combattimento viene mantenuto 'fluida e continuo' e il controllo viene esercitato quando il bersaglio sono i punti vitali del corpo dell'avversario. Oppure nelle forme dell'Irikumi *Ju* o *Go*.

La forma *Ju* o morbida, prevede un contatto contenuto al corpo o comunque su bersagli solidi e meno vulnerabili e il controllo al volto e verso bersagli vitali. La forma *Go* prevede invece il contatto pieno indossando adeguate protezioni che permettano di salvare l'incolumità dei praticanti.

Già come spesso abbiamo ricordato su queste pagine, il fondatore del Goju-Ryu, Chojun Miyagi Sensei, aveva ricercato e applicato con i suoi allievi metodi di esercizio del combattimento libero con protezioni, che all'epoca si rivelarono inadatte allo scopo. La IOGKF del Maestro Higaonna sta portando avanti questa ricerca.

Anche nelle competizioni organizzate dalla IOGKF la forma dell'Iri Kumi è largamente utilizzata.

Le competizioni di Irikumi, che prevedono anche la forma *Go*, sono state introdotte nella IOGKF nel 1989, con lo scopo di ricreare, in ambiente diverso, quello spirito e quella tradizione presenti nei combattimenti nei dojo. A livello internazionale le competizioni di Irikumi hanno luogo nel corso dei Miyagi Chojun Festival e dei Budosai. Ad Okinawa, nel 1998, ha avuto luogo una competizione di Irikumi *Go*, mentre a Toronto, nel 2000, si è svolta una competizione di Irikumi *Ju*.

Bisogna premettere che non è scopo della IOGKF avere come unica motivazione della pratica la competizione sportiva, che è vista come un momento

della pratica, finalizzato allo sviluppo complessivo del praticante. Il praticante si allena per la competizione in ogni momento della sua pratica nel dojo: kihon, kata, yakosuku kumite, kakie,... Il praticante che esegue le sequenze di kihon non mollando mai, cercando sempre la buona forma, tenendo il ritmo dettato dal suo Sensei, è il praticante che in competizione difficilmente va in debito d'ossigeno, che anche nei secondi finali è in grado di eseguire tecniche corrette, efficaci. Il praticante che esegue le tecniche di yakosuku kumite mettendosi sempre alla prova, spostandosi all'ultimo momento, cercando la corretta sincronia tra difesa ed attacco, è il praticante che in competizione trova la posizione e l'angolo migliore per i suoi attacchi e le sue difese. Il praticante che nel dojo pratica in silenzio, con la giusta concentrazione, senza disturbare i suoi compagni di pratica, è il praticante che in competizione non protesta, accetta le decisioni con il giusto spirito, consapevole che ognuno sta dando il meglio di se, anche l'arbitro, anche il giudice. Il praticante che ha l'ambizione di partecipare alle competizioni internazionali non riduce il tempo della pratica non dedicato al kumite, ma aumenta quello specifico, rimanendo un praticante completo, con una pratica finalizzata allo sviluppo complessivo, e non al risultato effimero della competizione sportiva.

La IOGKF Italia aveva già organizzato nel 1999 un primo esperimento di competizione di Iri Kumi nella forma *Go* tra 12 atleti selezionati nei vari Dojo e il risultato fu notevole.

Domenica 17 febbraio 2002 si è svolto a Torre in Pietra il primo Trofeo Irikumi *Ju* della IOGKF Italia. L'ospitalità di Sensei Angelici, il pubblico ordinato e partecipe, il giusto spirito dei praticanti in gara, hanno permesso la riuscita della manifestazione, di buon livello, sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo puramente educativo. Una "prima volta" di buon auspicio per le future esperienze.

Da sottolineare la prestazione delle due ragazze in gara: Miriam Salustri (Nidan) e Silvia Arriga (1° Kyu) del dojo Tora Kan che non avendo avversarie hanno chiesto insistentemente e ottenuto di gareg

(Continua da pagina 10)

giare nelle categorie maschili.

Ebbene non solo le due amazzoni non hanno minimamente ceduto il passo agli avversari che le hanno affrontate, giustamente, senza il benchè minimo scrupolo, ma hanno espresso ottima tecnica e spirito tanto che Miriam Salustri si è classificata al terzo posto.

Anche i giovanissimi hanno mostrato un buon bagaglio tecnico e un atteggiamento educato.

Ecco le classifiche finali:

CATEGORIA SOTTO I 16 ANNI

Gialle/Arancio 45 Kg.

- 1° class. Di Gennaro Danilo (Quality Life)
- 2° class. Guarascio Antonello (Quality Life)
- 3° class. Bianchi Andrea (Quality Life)

CATEGORIA SOTTO I 16 ANNI

Gialle/Arancio 68 Kg.

- 1° class. Riatto Antonio (Quality Life)
- 2° class. Lo Petuso Igor (Quality Life)

CATEGORIA SOTTO I 16 ANNI

Verdi/Blu/Marroni/Nere 55 Kg.

- 1° class. Mercuri Manuel (Quality Life)
- 2° class. Santori Massimiliano (Tora Kan)
- 3° class. Fiori Valerio (Quality Life)

CATEGORIA + 16 ANNI

Gialla/Arancio 70 Kg.

- 1° class. Corradini Matteo (Tora Kan)
- 2° class. Aviceri Adriano (Tora Kan)
- 3° class. Talora Roberto (Quality Life)

CATEGORIA + 16 ANNI

Verdi/Blu/Marroni/Nere 68 Kg.

- 1° class. Proietti Valerio (Tora Kan)
- 2° class. De Ventura Fabio (Tora Kan)
- 3° class. Salustri Miriam (Tora Kan)

CATEGORIA + 16 ANNI

Verdi/Blu/Marroni/Nere 75 Kg.

- 1° class. Cantatore Enrico (Quality Life)
- 2° class. Parpaglioni Giuliano (Tora Kan)
- 3° class. Arcari Mario (Tora Kan)

CATEGORIA + 16 ANNI

Verdi/Blu/Marroni/Nere +75 Kg.

- 1° class. Colasanti Danilo (Blue Dragon's Club)
- 2° class. Oppi Daniele (Quality Life)
- 3° class. Amadei Paolo (Tora Kan)

CATEGORIA + 16 ANNI

Verdi/Blu/Marroni/Nere femminile

- 1° class. Salustri Miriam (Tora Kan)
- 2° class. Arriga Silvia (Tora Kan)